



ISTITUTO DI EDUCAZIONE E DI ISTRUZIONE SS. TRINITA' E PARADISO

ENTE DI DIRITTO PUBBLICO

alla diretta dipendenza del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

(R.D. 18.11.1869, n.2301 - R.D. 29.06.1883 n. 1514 - R.D. 23.12.1929 n. 2392 - R.D. 01.10.1931n. 1312)

Via G. Filangieri, 151 – 80069 Vico Equense (Na) – C.F. n.82008160630 – Tel/Fax n. 0818798066 – www.isstep.it –
E-mail: info@isstep.it; isstep@pec.it; presidenza@isstep.it; ragioneria@isstep.it

Prot. N. 69 del 18/04/ 2013

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

N. 5- Data 17/04/ 2013

Oggetto: Comodati d'uso pertinenze ed ambienti del complesso monumentale riservati ad uso educando e istruzione. Annullamento a scopo di autotutela.

L'anno duemilatredici, il giorno diciassette del mese di aprile, alle ore 17, presso l'Istituto SS.Trinità in Via Filangieri, 151- Vico Equense, previa regolare convocazione avvenuta nelle forme di legge, si riunisce il Consiglio di Amministrazione dell'Istituto SS. Trinità e Paradiso.

Presiede il prof. Vincenzo Esposito nella sua qualità di Presidente e sono rispettivamente presenti e/o assenti i seguenti signori consiglieri:

n.	Cognome e nome	carica	Presente	Assente
1	Vincenzo Esposito	Presidente	si	//
2	Matteo De Simone	Consigliere	si	//
3	Claudia Scaramellino	Consigliere	si	//

Partecipa la Segretaria- economista Sig.ra Rag. Franca Sorrentino incaricata della redazione del verbale.

IL PRESIDENTE

costatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta l'adunanza ed invita i presenti alla trattazione dell' argomento indicato in oggetto.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PREMESSO che:

- 1- Negli anni scorsi l'Istituto è stato gravato senza motivazioni di obbligazioni derivanti da contratti di comodato d'uso di ambienti, di spazi esterni e di pertinenze a favore di terzi sia autonomamente che in aggiunta a contratti di locazione.
- 2- Questa pratica ha privato l'istituto di risorse senza alcun corrispettivo, tranne che nel caso della chiesa annessa, per la quale il Comune di Vico Equense come contropartita si obbligava ad eseguire i lavori di restauro e manutenzione straordinaria senza provvedervi.
- 3- I comodati hanno comportato anche un aggravio di spesa, rimanendo a carico dell'Ente l'uso dei servizi igienici, dell'acqua, dell'energia elettrica, nonché l'onere della pulizia e della riparazione da danni, come rottura di vetri ed altro e procurando problemi per la custodia e la vigilanza.
- 4- L'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania che ha funzioni di controllo, propose l'annullamento di una deliberazione di comodato d'uso con nota prot. N. 16210/05 del 13.07.2005 indirizzata al Presidente del C.d'A. argomentandola con riferimenti legislativi tuttora vigenti.

CONSIDERATA la necessità e l'urgenza di adeguare alla legislazione vigente la gestione del patrimonio immobiliare dell'Ente, anche per evitare responsabilità personali per i danni che possano addebitarsi agli amministratori per la loro condotta omissiva;

VISTO che:

- per l'art. 13 del R.D. 3 Dicembre 1929 n.2392 le locazioni, ovvero l'utilizzo di beni pertinenziali per la loro destinazione pubblica ex art. 830 C.C. devono essere preceduti da *pubblici incanti* nelle forme stabilite dai contratti dello Stato sempre che *"l'autorità di tutela consenta la licitazione privata o l'esercizio in economia"* e nel *"rispetto delle finalità"* proprie di una istituzione educativa;
 - in assenza di specifico *"capitolato"* con l'Ente locale o con la *"Fondazione o con "un giardiniere"* o con la *"parrocchia"* conduttori, non sono individuate le *"modalità d'uso"* e le *"misure di salvaguardia"* e di *"sicurezza"* degli ambienti concessi in comodato;
 - con i contratti de quo vi è stata una mutazione in fatto e in diritto delle originali destinazioni d'uso in contrasto con le finalità statutarie e regolamentari concernenti le attività di Istituti Pubblici di Educazione Femminile;
 - le concessioni in comodato d'uso appaiono in contrasto con quanto previsto in generale dalle norme contenute nel Codice Civile, sia in tema di contratti in generale (Artt. 1321 e segg.) sia in materia di contratti di locazione di beni immobili (Artt. 1571-1654), sia in materia di contratti di *prestito* tra cui è compreso il *comodato* (Artt. 1803-1812);
 - non è consentito al Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'Art. 1170 del C.C. , l'autonomia contrattuale di *concedere il godimento della cosa a terzi estranei al contratto di comodato* come nel caso del giardino, del chiostro e del locale dato alla parrocchia per le attività di oratorio;
 - in tutti i casi manca una concreta e articolata proposta contrattuale da parte dei conduttori;
- **Vista** la deliberazione del C. d'A. dell'Ente n.2 del 4 aprile 2013 con la programmazione triennale, che prevede l'uso degli ambienti dati in comodato per la realizzazione dei suoi fini istituzionali,

nonché lo stato di deficit finanziario e debitorio dell'Ente nei confronti del Comune che gode dei comodati, nei confronti dell'INPS e di Equitalia;

- **Visto** l'Art.1809 C.C. riguardo la *Restituzione* del bene dato in comodato;
- **Viste** le disposizioni contenute nel R.D. 30 aprile 1931 n. 854, il D. L.vo 28 maggio 1975, D. Lgs. 16.4.94 n. 297 (Artt. 204-205) e lo Statuto dell'Ente;
- **Visto** che i contratti di cui si tratta non risultano approvati dall'autorità tutoria;
- **Visto** il potere di autotutela della Pubblica Amministrazione, di cui agli articoli 21 ter, 21 quinquies e 21 nonies della legge 241/1990 (legge sul procedimento amministrativo) che dà facoltà di sospendere l'efficacia dei suoi atti o di ritirare un atto da essa stessa emanato (atto valido ed efficace);

Ad unanimità di voti, il Consiglio di Amministrazione

DELIBERA

L'annullamento dei seguenti contratti di comodato d'uso con i quali l'Istituto SS. Trinità e Paradiso ha assunto l'obbligazione di dare in uso e in possesso parti del complesso immobiliare patrimonio dell'istituto di educazione e di istruzione, ente di diritto pubblico, alla diretta dipendenza del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca:

- 1) Stipula del 19.11.2011 tra Aniello Di Vuolo presidente e Don Fabio Savarese parroco per l'uso di un locale per attività di oratorio, anni sei;
- 2) Stipula del 13.10.2011 del sig. Achille Abbiati, consigliere e Aniello Di Vuolo presidente Fondazione ITSTI-BACT, anni dieci;
- 3) Stipula del 16.11.2011 tra Aniello Di Vuolo presidente e De Simone Antonino giardiniere, anni tre;
- 4) Stipula del 27. 02.2012S del sig. Achille Abbiati, consigliere e Aniello Di Vuolo presidente Fondazione ITSTI-BACT, anni dieci.

Si incarica la segretaria di procedere per gli adempimenti di notifica alle controparti; il presidente, se necessario, è autorizzato a farsi assistere da un legale di fiducia.

Letto, confermato e sottoscritto: Vincenzo Esposito

Matteo De Simone Claudia Scaramellino

La segretaria Franca Sorrentino